



comunicato

In data 5.10.2006 presso la Prefettura di Venezia si è tenuto l'incontro tra l'Amministrazione della Casa di Cura Policlinico S.Marco di Mestre e le OO.SS. CGILFP CISLFPS UILFPL per il tentativo di raffreddamento ai sensi della legge 83/2000 in merito alla vertenza in atto sul premio di risultato 2005 mai erogato.

In quella sede il Direttore Generale della Struttura, Dott. Graffiti e il Direttore Amministrativo, Dott. Camisa, anziché limitare la discussione sull'argomento all'ordine del giorno e sulle motivazioni che ostavano al mantenimento del fondo acquisito negli anni precedenti (200.000€), hanno introdotto una serie di elementi negativi che succintamente richiamiamo e che riteniamo debbano preoccupare anche le Istituzioni che sulla Sanità hanno titolo di esprimersi ed eventualmente intervenire.

Gli elementi posti si possono così riassumere:

1. Mancata copertura dei costi contrattuali biennio 2002-2003 da parte della Regione Veneto, nonostante i provvedimenti di Giunta adottati.
2. Sempre riferito alla Regione, riduzione tariffarie pari al 21% per rivisitazione DRG.
3. Minori entrate in circa 2 milioni di €, a seguito provvedimento assunto dalla Regione Veneto il 7.8.2006.
4. Inadempienza dell'ASL12 per mancato riconoscimento economico per le funzioni riconosciute dalla Regione, ciò da produrre, secondo l'Amministrazione del Policlinico, una minore entrata pari a 6 milioni di €.
5. Ritardato pagamento (da 120 gg a 180 gg) delle prestazioni convenzionate da parte dell'ASL12 da sommare ai crediti arretrati per c.a 15 milioni di €; le perdite di cui al punto 4 sommate ai crediti indicati, costringono - sempre secondo la struttura - a dover ricorrere a prestiti bancari per interessi passivi annui da pagare quantificabili in circa 1 milione e 200 €.
6. La chiusura del pronto soccorso ha prodotto - pur in presenza dell'aumento dei tetti per prestazioni ambulatoriali - una minore attività aggravata dal fatto che il personale del servizio cessato solo in parte, è stato comandato presso l'asl 12.

Oltre a ciò dichiarano un esubero di personale pari a 30 unità, pur avendo, nell'ultimo biennio, il Policlinico provveduto ad un cospicuo "dimagrimento" di personale dipendente ricorrendo a prestazioni di lavoro libero professionale, interinale

o di cooperative; il risultato che si ha è quello di contrarre i costi del personale pur mantenendo inalterato o incrementato il volume di affari e quindi il profitto.

Se a ciò aggiungiamo l'accentramento di funzioni e di attività in sedi lontane dalla sede Mestrina (gestione delle cartelle cliniche a Potenza, gestione unificata del magazzino ad Eboli....ecc) qualche dubbio sul progetto del Policlinico su una nuova futura collocazione nel panorama sanitario, si pone.

Per le motivazioni esposte si ritiene gravissimo l'atteggiamento dell'Amministrazione del Policlinico S.Marco e non si intravedono prospettive che possano rassicurare il futuro del personale dipendente, per cui abbiamo avviato richiesta di incontri urgenti con l'AIOP, l'Assessore alla Sanità, Il Direttore Generale dell'ASL 12 al fine di verificare la rispondenza di quanto affermato nell'incontro a Venezia alla Presenza del Rappresentante del Prefetto, Dott. Lione, ovvero verificare quali soluzioni adottare in presenza di un atteggiamento che denota dubbia capacità gestionale, pericolosa per il personale, per le prospettive occupazionali e non ultimo per la gestione di attività sanitaria che richiedono riconoscimento e aderenza alla programmazione regionale.

LE SEGRETERIE CGIL FP CISL FPS UIL FPL
Lubiato Panciera Polo